



LE SCELTE URBANISTICHE A SOTTO IL MONTE: INFORMAZIONE COMPLETA E VISIONI DIVERSE

Dopo aver letto il programma della "Lista civica Sotto il Monte Giovanni XXIII" - candidato sindaco Bolognini Eugenio - siamo costretti, nostro malgrado, a scrivere questo volantino, perché crediamo che **la trasparenza e un'informazione corretta siano indispensabili in una società civile.**

Ci riferiamo a quanto riportato nel capitolo "URBANISTICA" (pag. 17), dove, relativamente alle scelte operate dall'amministrazione negli ultimi 5 anni, troviamo scritto:

"I vari cantieri privati presenti sul territorio, come il P.L. Botta o il P.L. Gerole, non sono altro che la concreta attuazione di quanto già previsto dal Piano Regolatore Generale, frutto delle scelte urbanistiche fatte negli anni '80. Gli unici cantieri a noi imputabili, e lo ribadiamo con estrema chiarezza, sono stati inseriti nei programmi integrati di intervento di Via Alla Guardina, di Via Valsecchi e di Viale Bosio".

Certamente le decisioni prese, soprattutto per il **P.L. Botta**, rappresentano una spina nel fianco per l'amministrazione attuale: **è un Piano di Lottizzazione brutto a giudizio di molti.**

Così si cerca di scaricare su altri le responsabilità di tali interventi, fornendo un'informazione che è vera solo in parte e pertanto non corretta.

E' vero che la definizione sulla carta dei Piani di Lottizzazione presenti nell'attuale Piano Regolatore risale agli anni '80, **ma per completare l'informazione occorre dire che:**

- 1. in quegli anni, l'attuale sindaco ricopriva incarichi di responsabilità all'interno delle amministrazioni** ["Già amministratore comunale dal 1980 al 1995 ricoprendo anche incarichi di assessore"] e pertanto era partecipe delle decisioni urbanistiche prese;
- un P.L. viene "adottato" (cioè si passa dalla definizione sulla carta all'edificazione dell'area) **dall'amministrazione che decide di attivarlo**: il P.L. Botta e il PL Gerole sono stati attivati dall'attuale amministrazione, a partire dal 2005.

Inoltre il P.L. Botta è stato approvato in variante al Piano Regolatore Generale (vedi Verbale Deliberazione C. C. n. 5 del 02.03.2005): variante che ha portato ad un aumento del perimetro edificabile, sacrificando un'area destinata a verde pubblico, compresa nel Parco Monte Canto.



LE SCELTE URBANISTICHE A SOTTO IL MONTE: INFORMAZIONE COMPLETA E VISIONI DIVERSE

Ma le intenzioni di questa amministrazione sembrerebbero non fermarsi qui. Ancora troviamo scritto:

*"Dedicare una particolare attenzione alla salvaguardia della nostra collina e **alla necessità di riscrivere una vecchia disposizione di tutela assoluta ormai non più applicabile, l'intangibilità dello stato dei luoghi**, sostituendola con una nuova disciplina, che permetta la valorizzazione del patrimonio ambientale e del patrimonio edilizio esistente in zone di particolare pregio. Per questo **è indispensabile sostenere e favorire lo sviluppo delle attività degli operatori economici già presenti sul territorio**, acconsentendo agli stessi di recuperare i vecchi nuclei o i singoli fabbricati dismessi e di realizzare le infrastrutture necessarie a rendere economicamente sostenibili i loro investimenti in loco."*

Questa affermazione tenta di far passare il messaggio che la "vecchia disposizione di tutela assoluta" renderebbe impossibile ogni tipo di intervento sugli edifici esistenti in tutto il territorio collinare.

Non è così, in quanto la norma in discussione (N.T.A. - Art. 24: Perimetro del Parco Collinare) prevede quanto segue:

*"... Per i siti e i complessi in esso compreso è prescritta **l'intangibilità dello stato dei luoghi; per gli edifici sono consentite soltanto le opere di restauro e di risanamento conservativo, di manutenzione, di consolidamento statico e di risanamento igienico**".*

Allora, quali sono le necessità per le quali si dovrebbe rimuovere una norma che è stato il "baluardo" per la tutela della nostra collina? In nome di quali attività e di quali operatori economici dovrebbe essere riscritta?

Noi la vediamo in maniera diversa!

**Migliore qualità residenziale
Valorizzazione del territorio
Tutela del paesaggio**

sono i principi che abbiamo difeso negli ultimi 5 anni e che abbiamo scritto nel nostro programma.

www.unitipersottoilmonte.it